

Scheda di sicurezza

Data di revisione: 16/2/2022, revisione 4

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: PULIRAPID ANT. CLASS. TRIGGER 500 ml

Codice commerciale: 001240

Tipo di prodotto ed impiego: Anticalcare liquido

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

SU21 Usi di consumo: nuclei familiari/popolazione in generale/consumatori

SU22 Usi professionali

Anticalcare liquido

Usi sconsigliati:

Tutti gli usi non espressamente indicati sull'etichetta applicata sulla confezione del prodotto

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

MADEL S.P.A.

Via Evangelista Torricelli n°3 - 48033 Cotignola (RA) -Italy

Tel. +39 0545/908511 (disponibile solo nelle ore d'ufficio lu-ve 08:00-12:30 14:00-18:00)

Fax +39 0545/992259

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

laboratoriomadel@madel.net

1.4. Numero telefonico di emergenza

MADEL SPA +39 0545 908511 (disponibile solo nelle ore d'ufficio lu-ve 08:00-12:30 14:00-18:00)

CENTRO ANTIVELENI Az. Ospedaliera NIGUARDA Ca' Grande, Piazza Ospedale Maggiore 3 -MILANO- tel +39 02 66101029

CENTRO ANTIVELENI Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10 -PAVIA- tel +39 0382 24444

CENTRO ANTIVELENI Az. Ospedaliera Universitaria CAREGGI U.O. Tossicologia Medica, via Largo Brambilla 3 -FIRENZE- tel +39 055 7947819

CENTRO ANTIVELENI Policlinico A.GEMELLI, Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8 -ROMA- tel +39 06 3054343

CENTRO ANTIVELENI Az. Ospedaliera "A. CARDARELLI", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9 -NAPOLI- tel +39 081 5453333

CENTRO ANTIVELENI "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4 -ROMA- tel +39 06 68593726

CENTRO ANTIVELENI Az. Ospedaliera Universitaria riuniti Foggia, viale Luigi Pinto 1 -FOGGIA- tel 800183459

CENTRO ANTIVELENI Policlinico "Umberto I" PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155 -ROMA- tel +39 06 49978000

CENTRO ANTIVELENI Az. Ospedaliera Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1 -BERGAMO- tel 800883300

CENTRO ANTIVELENI Az. Ospedaliera Univ. integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 -VERONA- tel 800011858

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

001240/4

Scheda di sicurezza

Data di revisione: 16/2/2022, revisione 4

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

- ⚠ Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.
- ⚠ Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Indicazioni di pericolo:

- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

- P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
- P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
- P103 Leggere l'etichetta prima dell'uso.
- P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
- P280 Indossare guanti/indumenti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.
- P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua/...
- P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...
- P321 Trattamento specifico (vedere istruzioni su questa etichetta).
- P332+P313 In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
- P362+P364 Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene:

L-(+)-lactic acid

Dichiarazione degli ingredienti secondo Reg (CE) 648/2004:

unter 5 %: nichtionische tenside.

Andere Komponenten: formic acid, duftstoffe.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscela

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Scheda di sicurezza

Data di revisione: 16/2/2022, revisione 4

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>= 3% - < 5%	L-(+)-lactic acid	CAS: 79-33-4 EC: 201-196-2 REACH No.: 01-2119474164-39-XXXX	3.2/1C Skin Corr. 1C H314 3.3/1 Eye Dam. 1 H318
>= 0.1% - < 1%	formic acid (^)	Numero 607-001-00-0 Index: CAS: 64-18-6 EC: 200-579-1 REACH No.: 01-2119491174-37-0000	2.6/3 Flam. Liq. 3 H226 3.1/3/Inhal Acute Tox. 3 H331 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302 3.2/1A Skin Corr. 1A H314 Limiti di concentrazione specifici: C >= 90%: Skin Corr. 1A H314 10% <= C < 90%: Skin Corr. 1B H314 2% <= C < 10%: Skin Irrit. 2 H315 2% <= C < 10%: Eye Irrit. 2 H319
< 0.1%	p-cresol	Numero 604-004-00-9 Index: CAS: 106-44-5 EC: 203-398-6	3.1/3/Dermal Acute Tox. 3 H311 3.1/3/Oral Acute Tox. 3 H301 3.2/1B Skin Corr. 1B H314

(#) REACH N°: Non pertinente (polimero)

(**) REACH N°: Esonerato secondo REACH articolo 2(7) e allegato V. Ogni materiale di partenza della miscela ionica è registrato, come richiesto.

(^) Riferimento ai limiti di concentrazione specifici.

(@) Nell'ambito della registrazione REACH, gli enzimi sono definiti come concentrati di enzimi (sulla sostanza secca)

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Consultare un medico se dovesse insorgere irritazione.

In caso di contatto con gli occhi:

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. RICORRERE A VISITA MEDICA.

Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Proteggere l'occhio illeso.

Scheda di sicurezza

Data di revisione: 16/2/2022, revisione 4

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

Non dare nulla da mangiare o da bere.

Contattare un Centro Antiveneni (Rif. paragrafo 1)

In caso di inalazione:

Il prodotto non presenta un rischio inalatorio nelle normali condizioni di impiego. Se necessario aerare l'ambiente

Per una manipolazione prolungata del prodotto puro:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In caso di ingestione, contatto cutaneo, contatto oculare:

Possibili lesioni da caustici a carico del cavo orale, esofago, stomaco.

Ustioni delle congiuntive e della cornea.

Tosse, dispnea.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Trattamento sintomatico.

Contattare un CENTRO ANTIVENENI (Rif. paragrafo 1)

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua nebulizzata

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Getti d'acqua: usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposti al fuoco.

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi.

I fumi generati dalla combustione possono essere anche fortemente irritanti per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

In caso di combustione si possono sviluppare ossidi di azoto, anidride solforosa/ica (SO₂/SO₃)

Il contatto con metalli può produrre gas idrogeno che può formare miscele esplosive in presenza di aria.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

Consultare le misure protettive espresse al punto 7 e 8.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Scheda di sicurezza

Data di revisione: 16/2/2022, revisione 4

Non effettuare nessun intervento se questo comporta qualsiasi rischio personale.
Allontanare il personale non necessario e non protetto.
Non camminare sul materiale versato.
Evitare di respirare vapori o nebbie.
Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.
Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.
Non mescolare con candeggina o altri prodotti per la pulizia della casa.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Se applicato a spruzzo con trigger o nebulizzatore: non spruzzare a vuoto in ambienti piccoli e chiusi.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Evitare lo stoccaggio a temperature inferiori a 10°C e superiori a 40 °C
Conservare lontano dalla portata dei bambini.
Conservare nel contenitore originale ben chiuso.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute o urti.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
In prossimità del luogo di lavoro collocare docce di emergenza e fontanelle oculari.
Bonificare tubazioni e apparecchiature prima di interventi di manutenzione.
Materie incompatibili:
Nessuna in particolare.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Seguire le indicazioni riportate sull'etichetta applicata sulla confezione del prodotto.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

formic acid (^) - CAS: 64-18-6

UE - TWA(8h): 9 mg/m³, 5 ppm

ACGIH - TWA(8h): 5 ppm - STEL: 10 ppm - Note: URT, eye, and skin irr

Scheda di sicurezza

Data di revisione: 16/2/2022, revisione 4

p-cresol - CAS: 106-44-5

UE - TWA(8h): 22 mg/m³, 5 ppm

ACGIH - TWA(8h): 20 mg/m³ - Note: (IFV), Skin, A4 - URT irr

Valori limite di esposizione DNEL

L-(+)-lactic acid - CAS: 79-33-4

Lavoratore professionale: 592 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine (acuta)

Consumatore: 35.4 mg/kg - Esposizione: Orale Umana

Consumatore: 296 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana

formic acid (^) - CAS: 64-18-6

Lavoratore professionale: 9.5 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana -

Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 9.5 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici

Consumatore: 3 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 19 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici

p-cresol - CAS: 106-44-5

Lavoratore professionale: 3.5 mg/m³ - Consumatore: 750 µg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 7 mg/m³ - Consumatore: 1.5 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 500 - Consumatore: 250 µg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 250 µg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 500 µg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici

Valori limite di esposizione PNEC

L-(+)-lactic acid - CAS: 79-33-4

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 1.3 mg/l

Bersaglio: Impianto di depurazione - Valore: 10 mg/l

formic acid (^) - CAS: 64-18-6

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 2 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.2 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 13.4 mg/kg

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 1.34 mg/kg

Bersaglio: Terreno (agricolo) - Valore: 1.5 mg/kg

p-cresol - CAS: 106-44-5

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 100 µg/kg

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 10 µg/kg

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 850 µg/kg

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 85 µg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Per l'utilizzo normale (consumatore finale):

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Per una manipolazione prolungata del prodotto puro:

Utilizzare occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166)

Protezione della pelle:

Per l'utilizzo normale (consumatore finale):

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Per una manipolazione prolungata del prodotto puro:

Scheda di sicurezza

Data di revisione: 16/2/2022, revisione 4

Indossare tuta e stivali antiacido.

L'indumento di protezione da usare deve soddisfare la norma EN 13034, secondo cui l'abbigliamento offre protezione limitata (8h) contro gli spruzzi.

Protezione delle mani:

Per l'utilizzo normale (consumatore finale):

Si consigliano guanti di protezione impermeabili in neoprene, gomma naturale, lattice a seconda di eventuali incompatibilità della persona.

Lo spessore dipende dalle condizioni d'impiego che possono essere variabili.

Si presume che uno spessore di almeno 0,2 mm sia sufficiente per garantire una protezione minima di 1h.

Non richiesto per l'uso normale.

Per una manipolazione prolungata del prodotto puro:

Usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374)

Materiali consigliati: gomma, PVC.

(es. nitrile spessore minimo 0,3 mm; tempo di rottura >480 min)

(es. neoprene/lattice naturale spessore minimo 0,55 mm)

In relazione al tempo di contatto utilizzare guanti con IP (Indice di Permeazione) adeguato.

Indicazioni generali per l'utilizzo dei guanti protettivi:

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/la formulazione.

I guanti devono essere controllati prima di essere usati per accertare l'assenza di difetti o imperfezioni.

Osservare le istruzioni e le informazioni del fabbricante quanto all'impiego, allo stoccaggio, alla cura e sostituzione dei guanti.

I guanti protettivi devono essere immediatamente sostituiti non appena presentano danno o usura.

Rimuovere sempre i guanti senza toccare la superficie esterna del guanto per evitare contaminazioni.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Per esposizioni ad aerosol o nebbia utilizzare la maschera.

Apparecchio di filtraggio ABEK+P o filtro A/P2 (EN 14387, EN 143)

Rischi termici:

Il prodotto non presenta un rischio termico nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (Vedi paragrafo 7).

Controlli dell'esposizione ambientale:

Vedere anche il successivo paragrafo 13

Controlli tecnici idonei:

Locali adeguatamente areati

Vedere anche il precedente paragrafo 7.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	Liquido blu	Visivo	--
Odore:	Caratteristico	Olfattivo	--
Soglia di odore:	n.d./n.r.	--	Questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto.

Scheda di sicurezza

Data di revisione: 16/2/2022, revisione 4

pH:	2.1-2.5	M32.00 (t.q. 20°C)	--
Punto di fusione/ congelamento:	<0°C	--	Il prodotto è una soluzione acquosa.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	>90°C	--	Il prodotto è una soluzione acquosa.
Punto di infiammabilità:	>100 ° C	--	Il prodotto è una soluzione acquosa.
Velocità di evaporazione:	n.d./n.r.	--	Questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto.
Infiammabilità solidi/gas:	n.d./n.r.	--	Il prodotto è una soluzione acquosa.
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	n.d./n.r.	--	Il prodotto è una soluzione acquosa
Pressione di vapore:	n.d./n.r.	--	Il prodotto è una soluzione acquosa
Densità dei vapori:	n.d./n.r.	--	Il prodotto è una soluzione acquosa.
Densità relativa:	1.020+/-0.005g/ml	M 43.00 - Densimetro (20°C)	--
Idrosolubilità:	Solubile	--	--
Solubilità in olio:	n.d./n.r.	--	Il prodotto è una soluzione acquosa contenente tensioattivi
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	n.d./n.r.	--	Il prodotto è una soluzione acquosa contenente sostanze tensioattive.
Temperatura di autoaccensione:	n.d./n.r.	--	Il prodotto è una soluzione acquosa.
Temperatura di decomposizione:	n.d./n.r.	--	Questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto.
Viscosità:	n.d./n.r.	--	Il prodotto è una soluzione acquosa.
Proprietà esplosive:	n.d./n.r.	--	Non classificato come esplosivo, non contiene sostanze esplosive secondo reg CLP Art. (14(2))

Scheda di sicurezza

Data di revisione: 16/2/2022, revisione 4

Proprietà comburenti:	n.d./n.r.	--	Il prodotto non è una sostanza ossidante
-----------------------	-----------	----	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Miscibilità:	n.d./n.r.	--	Questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto.
Liposolubilità:	n.d./n.r.	--	Questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto.
Conducibilità:	n.d./n.r.	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	n.d./n.r.	--	Il prodotto è una miscela di sostanze.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda paragrafo 7).

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

L'acido concentrato reagisce violentemente con alcali forti.

A contatto con metalli può liberare idrogeno infiammabile.

Reagisce con agenti ossidanti forti.

10.4. Condizioni da evitare

Non esporre alle alte temperature.

Evitare calore, fiamme libere e altre sorgenti di ignizione.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

L'acido concentrato reagisce violentemente con alcali forti.

A contatto con metalli può liberare idrogeno infiammabile.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Può sviluppare gas e/o vapori tossici o pericolosi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

Scheda di sicurezza

Data di revisione: 16/2/2022, revisione 4

L-(+)-lactic acid - CAS: 79-33-4

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 3543 mg/kg - Note: Ratto femmina

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 4936 mg/kg - Note: Ratto maschio

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 2000 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 7.94 mg/l - Durata: 4h

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Irritante per la pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio - Note: Metodo: soluzione 88%

formic acid (^) - CAS: 64-18-6

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 730 mg/kg - Fonte: OECD - linea guida 401

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 7.85 mg/l - Durata: 4h - Fonte: test BASF

p-cresol - CAS: 106-44-5

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 207 mg/kg

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

a) tossicità acuta;

b) corrosione/irritazione cutanea;

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

e) mutagenicità delle cellule germinali;

f) cancerogenicità;

g) tossicità per la riproduzione;

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;

j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

Non sono disponibili dati ecologici sul preparato in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti ecologici derivanti dall'esposizione al preparato.

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

L-(+)-lactic acid - CAS: 79-33-4

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Oncorhynchus mykiss (trota iridea) = 130 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 130 mg/l - Durata h: 48

formic acid (^) - CAS: 64-18-6

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 130 mg/l - Note: Fresh water fish-Rif. ECHA Brief Profile

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 1.7 g/L - Note: Marine water fish-Rif. ECHA Brief Profile

Endpoint: LC50 - Specie: Aquatic invertebrates = 365 mg/l - Note: Fresh water-Rif. ECHA Brief Profile

Endpoint: LC50 - Specie: Aquatic invertebrates = 531 mg/l - Note: Marine water-Rif. ECHA Brief Profile

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 1 g/L - Note: Marine water-Rif. ECHA Brief Profile

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Aquatic invertebrates = 100 mg/l - Note: Fresh water-Rif.

Scheda di sicurezza

Data di revisione: 16/2/2022, revisione 4

ECHA Brief Profile

p-cresol - CAS: 106-44-5

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Pesci = 1.35 mg/l - Durata h: 768

e) Tossicità per le piante:

Endpoint: EC50 = 96 mg/kg - Durata h: 336

12.2. Persistenza e degradabilità

I tensioattivi contenuti in questo formulato sono conformi ai criteri di biodegradabilità stabiliti del Regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti.

Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

L-(+)-lactic acid - CAS: 79-33-4

Biodegradabilità: Facilmente biodegradabile - Test: In water -screening tests - %: 100 -

Note: Rif. ECHA Brief profile

formic acid (^) - CAS: 64-18-6

Biodegradabilità: Facilmente biodegradabile - Test: In water -screening tests - %: 100% -

Note: Rif. ECHA Brief Profile

p-cresol - CAS: 106-44-5

Biodegradabilità: Facilmente biodegradabile - %: 50% - Note: Experimental results - ECHA Brief profile

Biodegradabilità: Inherently biodegradable - %: 50% - Note: Experimental results - ECHA Brief profile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

L-(+)-lactic acid - CAS: 79-33-4

Bioaccumulazione: Non bioaccumulabile

formic acid (^) - CAS: 64-18-6

Bioaccumulazione: N.D.

p-cresol - CAS: 106-44-5

Bioaccumulazione: Aquatic/sediment - Test: BCF - Fattore di bioconcentrazione 10.7 -

Note: Rif. ECHA Brief Profile

12.4. Mobilità nel suolo

L-(+)-lactic acid - CAS: 79-33-4

Mobilità nel suolo: N.D.

formic acid (^) - CAS: 64-18-6

Mobilità nel suolo: Adsorption/Desorption - Test: Koc 31 - Note: at 20°C -Rif. ECHA Brief Profile

p-cresol - CAS: 106-44-5

Mobilità nel suolo: N.D.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE e successivi adeguamenti.

Scheda di sicurezza

Data di revisione: 16/2/2022, revisione 4

Per una gestione dei rifiuti sicura e più favorevole per l'ambiente, si faccia riferimento alle prescrizioni della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e al DLgs 116/2020/CE.

13.1.1 Prodotto

Il rilascio dei rifiuti in fognature è fortemente sconsigliato. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.

Cdce rifiuto (European Waste Catalogue):

20 01 29*: detergenti contenenti sostanze pericolose

13.1.2 Imballo

La generazione dei rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati.

Per facilitare la raccolta, il riutilizzo, il recupero ed il riciclaggio degli imballaggi verificare la marcatura dei materiali in conformità alla Decisione 97/129/CE della Commissione.

Controllare sempre anche le indicazioni di smaltimento sull'etichetta del prodotto ove presenti -DLgs 116/2020/CE

13.1.3 Precauzioni particolari

Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. I contenitori vuoti possono contenere dei residui di prodotto. Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

N.A.

14.4. Gruppo di imballaggio

N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale: No

IMDG-Marine pollutant: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) 2015/830

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Scheda di sicurezza

Data di revisione: 16/2/2022, revisione 4

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Nessuna restrizione.

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata sulla miscela ma sono disponibili i dati sulle sostanze pericolose in essa contenuti.

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H331 Tossico se inalato.

H302 Nocivo se ingerito.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H311 Tossico per contatto con la pelle.

H301 Tossico se ingerito.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Flam. Liq. 3	2.6/3	Liquido infiammabile, Categoria 3
Acute Tox. 3	3.1/3/Dermal	Tossicità acuta (per via cutanea), Categoria 3

Scheda di sicurezza

Data di revisione: 16/2/2022, revisione 4

Acute Tox. 3	3.1/3/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 3
Acute Tox. 3	3.1/3/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 3
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Skin Corr. 1A	3.2/1A	Corrosione cutanea, Categoria 1A
Skin Corr. 1B	3.2/1B	Corrosione cutanea, Categoria 1B
Skin Corr. 1C	3.2/1C	Corrosione cutanea, Categoria 1C
Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa
 SEZIONE 2: identificazione dei pericoli
 SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti
 SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento
 SEZIONE 11: informazioni tossicologiche
 SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento
 SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione
 SEZIONE 16: altre informazioni

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Skin Irrit. 2, H315	Metodo di calcolo
Eye Dam. 1, H318	Metodo di calcolo

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
 SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
 CCNL - Allegato 1
 Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Procedura di classificazione:

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.
 Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
 La classificazione della miscela è generalmente basata sul metodo di calcolo utilizzando i dati relativi alle sostanze, come richiesto dal Regolamento (EC) N° 1272/2008.

Scheda di sicurezza

Data di revisione: 16/2/2022, revisione 4

Nel caso siano disponibili dati relativi alla miscela o principi ponte o dati probanti che intervengano sulla classificazione finale della stessa, questi sono indicati nelle sezioni pertinenti della Scheda Dati di Sicurezza (sezione 2).

Consultare la sezione 9 per le caratteristiche chimiche e fisiche, la sezione 11 per le informazioni tossicologiche e la sezione 12 per le informazioni ecologiche.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Abbreviazioni ed acronimi

AISE:	Associazione Internazionale per Saponi, detergenti e Prodotti per Manutenzione
DetNet:	Network dell'Industria della Detergenza per la classificazione CLP sviluppato da AISE
TiV:	Test in Vitro
ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscele)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).
N.A./N.D.:	Not Available-Non disponibile-Nicht Verfügbar
N.R.:	Non rilevante-Nicht Relevant